

**Tessuti ad Impiego Tecnico: analisi e sviluppo di nuovi campi applicativi.  
Progettazione di una mascherina antismog**

di Andrea Zanchetta

Relatore: Luigi Bistagnino

I Tessuti ad Impiego Tecnico (T.I.T.) sono tessili che rispondono ad alte esigenze tecnico-qualitative (prestazioni meccaniche, termiche, di durata...) che conferiscono loro la capacità di svolgere una particolare funzione. Essi sono nati anche in risposta ad un prodotto dai prezzi sempre più concorrenziali che i mercati dei paesi in via di sviluppo hanno saputo offrire.

Nella pratica il lavoro si è sviluppato in due fasi: la prima ha riguardato, per ogni T.I.T., l'analisi e la ricerca di nuove applicazioni, evidenziandone di ciascuna il *valore aggiunto*. Da ciò è derivata la scelta di un preciso T.I.T. e del suo relativo campo applicativo secondo la logica di un marcato valore aggiunto e quindi anche di un *design strategico*: la scelta è ricaduta sui tessuti filtranti chimico-batterici in relazione all'igiene del lavoro o all'utilizzo quotidiano in funzione antismog.

La seconda fase è stata quella più strettamente progettuale ed è consistita in un'analisi che, dapprima ha verificato le possibilità in entrambi i campi applicativi citati, poi, dopo che si è optato per un utilizzo quotidiano del tessuto come dispositivo di protezione antismog, si è osservato quello che il mercato offriva in questi termini e si è sorprendentemente scoperto che di fatto non esistono D.P.I. antismog. Tutto questo nonostante la tecnologia, rappresentata in questo caso dalla nobilitazione del tessuto con carboni attivi filtranti antismog, esista e sia ampiamente alla portata di un progetto del genere.

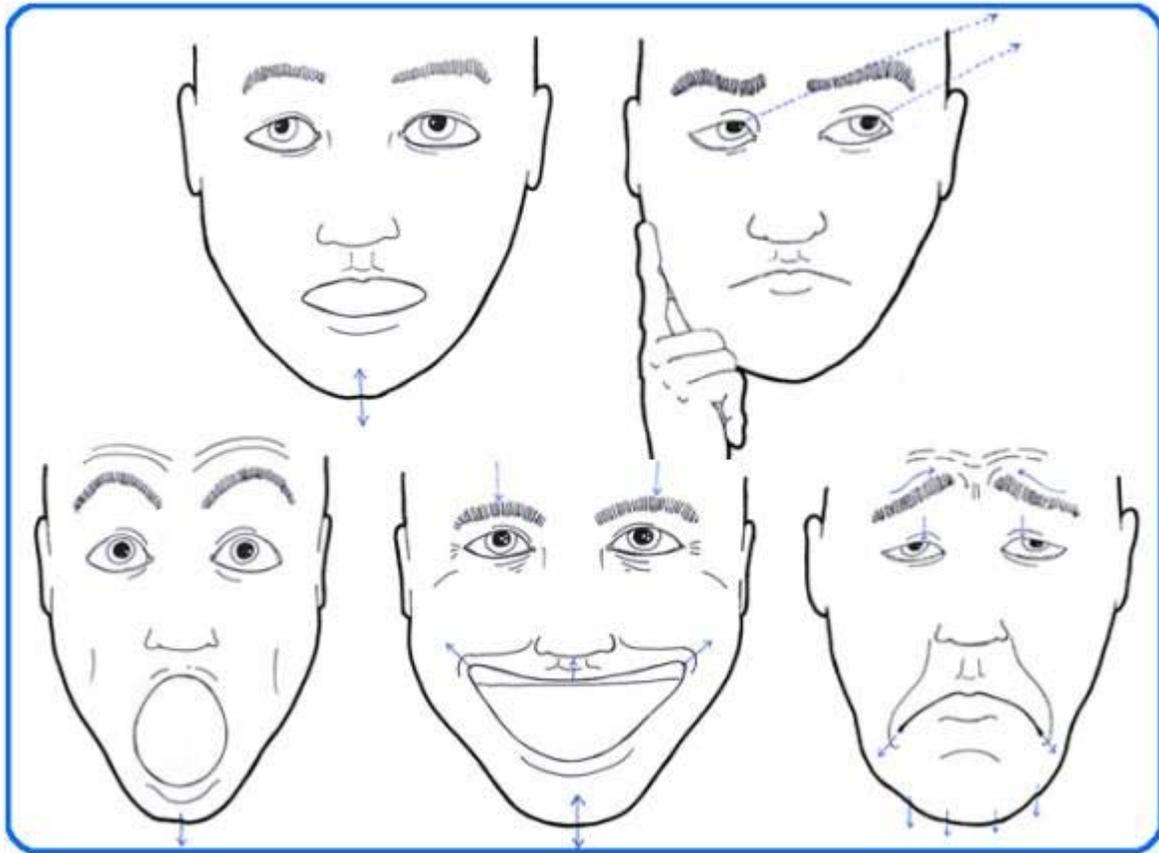
La decisione di rivolgersi ad un target ed uno scenario preciso ha portato di conseguenza alla definizione di un ipotetico "City User", definito come una persona che vive in città e di essa sfrutta le sue risorse, si sposta frequentemente a piedi o in bici ed è particolarmente sensibile nei confronti del problema dell'inquinamento, richiedendo pertanto un D.P.I. che sapesse accompagnarlo durante tutta la giornata.

Per comprendere a fondo i problemi connessi alla progettazione di un D.P.I. che va a nascondere il volto, si è resa necessaria una approfondita ricerca su ciò che questo comporta, attraverso una analisi delle gestualità che si assumono mentre ci si protegge da agenti indesiderati nonché del volto coperto in relazione a differenti sfere culturali. Quest'ultima analisi ha evidenziato come il modo di rapportarsi ad

un volto coperto può essere anche molto differente a seconda che la cultura di riferimento sia occidentale, orientale o appartenente alla sfera dell'Islam.

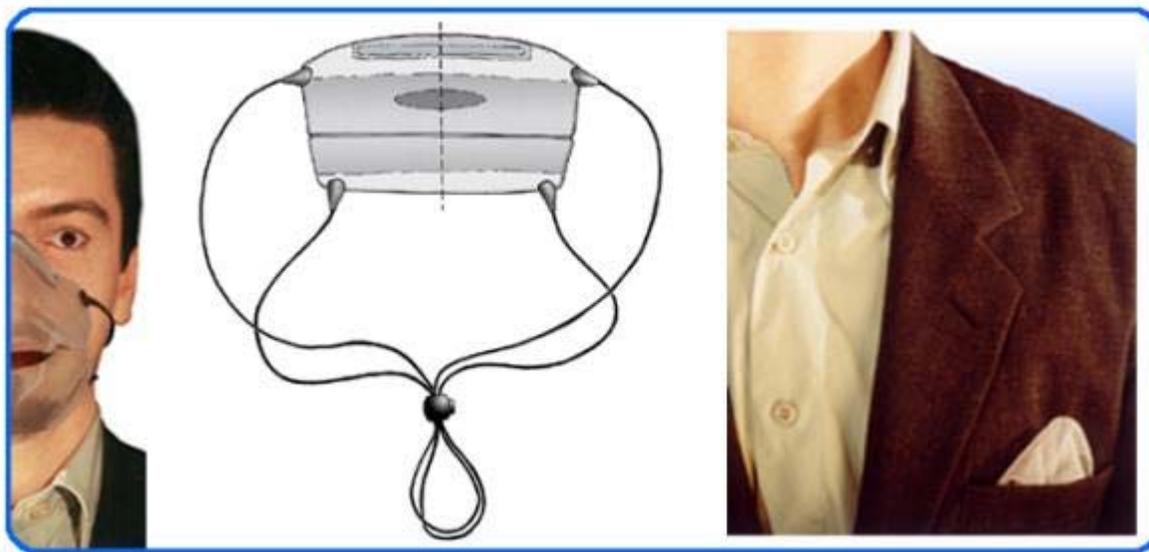


Inoltre il volto umano assume espressioni anche molto differenti, a seconda delle emozioni che si provano e di ciò che si vuole comunicare agli altri. A questo proposito, si è ritenuto opportuno preservare le espressioni del volto e renderle accessibili visivamente invece di nasconderle, come di norma avviene per i D.P.I. per l'igiene del lavoro in uso oggi.



A questo proposito, sono state di fondamentale aiuto due suggestioni che hanno indicato la via da percorrere nel disegno della mascherina: la maschera utilizzata dagli attori del teatro Noh giapponese, in grado di cambiare l'espressione attraverso l'anamorfosi, e lo studio di Bruno Munari sul tema delle variazioni del volto umano.

Il D.P.I. finale progettato è una sorta di *seconda pelle* di tessuto elastico trattato ai carboni attivi che è quasi invisibile per il suo colore e la sua trasparenza e che, proprio grazie a questa sua ultima caratteristica, rende visibili le espressioni assunte dal viso e i lineamenti del City User, senza che tutto ciò sia minimamente a discapito della protezione che il tessuto è in grado di offrire. L'applicazione di un doppio strato di tessuto di colore nero in corrispondenza della bocca, oltre che "significarla", offre maggiore protezione dagli agenti inquinanti. Il tessuto ha inoltre suggestionato nuove possibilità di utilizzo della mascherina in relazione agli abiti portati dal target preso in esame.



Per ulteriori informazioni, email: [andrezanchetta@tin.it](mailto:andrezanchetta@tin.it)  
Sito: <http://homepage.mac.com/andreasensei>